Fasc. 8.2.2.7/2/2018

Documento elettronico inviato con PEC



Area Pianificazione Territoriale Servizio Pianificazione Urbanistica VR/eb



Bologna, 8 febbraio 2018

Al Responsabile del Procedimento Arch. Francesco Evangelisti COMUNE DI BOLOGNA

Settore Piani e Progetti Urbanistici Piazza Liber Paradisus n. 10 – Torre A 40129 – Bologna

pec: urbanistica@pec.comune.bologna.it

e p.c. Spett.le ARPAE - SAC di Bologna Struttura Autorizzazioni Concessioni

Via San Felice n. 25 40122 - Bologna pec: aoobo@cert.arpa.emr.it

Ogaetto:

Comune di Bologna. Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) di cui all'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione, D. Lgs. n. 96/2005 e ss.mm.ii., con contestuale adeguamento della tavola dei Vincoli e relative schede di cui all'art. 19, L.R. n. 20/2000, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 425 del 20.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della vigente L.R. n. 20/2000, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017. Esclusione del Piano dalla valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000.

Conclusione del procedimento amministrativo.

In esito al procedimento amministrativo indicato in oggetto, adottato dal COMUNE di BOLOGNA con atto del Consiglio Comunale n. 425 del 20 novembre 2017 si comunica che la Città Metropolitana di Bologna ha espresso le riserve di competenza con <u>Atto del Sindaco metropolitano n. 22 del 7 febbraio 2018.</u>

Si invia pertanto, unitamente alla presente, copia del suddetto provvedimento, completo della Relazione istruttoria.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

La Responsabile
U.O. Amministrativa e Organizzativa
Dott.ssa Valeria Restani
Documento prodotto in originale informatico e firmato
digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
"Codice dell'Amministrazione digitale" D.Lgs. n. 82/2005



Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno sette Febbraio, alle ore 11:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.22 - I.P. 195/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/2/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di Bologna. Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) di cui all'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione, D. Lgs. n. 96/2005 e ss.mm.ii., con contestuale adeguamento della Tavola dei Vincoli e relative schede di cui all'art. 19, L.R. n. 20/2000, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 425 del 20.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della vigente L.R. n. 20/2000, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017. Esclusione del Piano dalla valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000.

2

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Bologna. Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) di cui all'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione, D. Lgs. n. 96/2005 e ss.mm.ii., con contestuale adeguamento della tavola dei Vincoli e relative schede di cui all'art. 19, L.R. n. 20/2000, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 425 del 20.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della vigente L.R. n. 20/2000, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017. Esclusione del Piano dalla valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. Formula, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, una riserva² in merito al Piano di Rischio Aeroportuale (PRA), di cui all'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione, D. Lgs. n. 96/2005 e ss.mm.ii., con contestuale adeguamento della tavola dei Vincoli e relative schede di cui all'art. 19, L.R. n. 20/2000, adottato dal Comune di Bologna con delibera del Consiglio Comunale n. 425 del 20.11.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella Relazione istruttoria³, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito richiamati:

"Si prende atto della ricognizione degli interventi e degli strumenti urbanistici attuati e vigenti interessati dalle zone del PRA. A tale proposito, si chiede di dare conto anche della procedura di valutazione e approvazione di un nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale in corso, che supererà quello vigente (richiamato in più punti della Relazione illustrativa). Pur consapevoli che il piano vigente sia l'unico a cui fare riferimento, trattandosi di una procedura formalmente avviata, si ritiene che il PRA debba dare merito di tale modifica in corso.

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

L'art. 34, comma 6, della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del Piano e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ P.G. n. 5153 del 30.01.2018 - Fasc. 8.2.2.7/2/2018.

² Si richiama la nuova L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che ai sensi dell'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonchè di varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima. La L.R. n. 24/2017 abroga la L.R. n. 20/2000, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 29, comma 3, della L.R. n. 24 medesima. Si applica pertanto al procedimento di approvazione del Piano in esame quanto disciplinato dalla L.R. n. 20/2000. Il PRA in oggetto è disciplinato secondo le procedure di approvazione previste ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000.

Si chiede infine di esplicitare gli usi da ritenere esenti dal rispetto delle misure di tutela individuate dal PRA per gli edifici ricadenti all'interno del perimetro dell'ambito aeroportuale, in particolare quelli legati ad attività ad uso non esclusivo da parte degli utenti dell'Aeroporto (albergo)";

- 2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni formulate dal Comune *circa l'esenzione del Piano in oggetto dalla Valutazione di compatibilità ambientale*⁴ per la tipologia dello strumento urbanistico medesimo⁵, nei termini indicati nella suddetta Relazione istruttoria;
- 3. dà atto che il Piano in oggetto risulta inoltre esente dalle verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale e pertanto rispetto ad esso non viene espresso il parere di competenza in materia di vincolo sismico⁶;
- 4. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Bologna* per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁷, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁸.

Motivazioni:

Il *Comune di Bologna* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio". Con delibera del Consiglio Comunale n. 425 del 20.11.2017, il Comune di Bologna ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., il Piano di Rischio Aeroportuale (PRA)⁹ di cui all'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione, D. Lgs. n. 96/2005 e ss.mm.ii., con contestuale adeguamento della Tavola dei Vincoli e relative schede di cui all'art. 19, L.R. n. 20/2000, trasmettendone copia alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 449770 del

⁴ L'art. 5 della L.R. n. 20/2000, riguardante la "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al Piano adottato, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁵ Si richiama la nota di assenso predisposta dalla Città metropolitana con P.G. n. 67638 del 19.04.2016, secondo cui il Piano in oggetto può ritenersi esentabile da valutazione ambientale, ai sensi di quanto disposto al punto 3.6. della Circolare dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, Prot. n. 269360 del 12.11.2008 "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9".

⁶ Parere previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

⁷ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziale ed approva il Piano.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

⁹ II PRA segue la disciplina prevista all'art. 34, L.R. n. 20/2000, essendo un piano settoriale comunale con valenza territoriale.

12.12.2017¹⁰ per le opportune valutazioni, ai fini della formulazione di eventuali riserve previste nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano medesimo.

Il Comune di Bologna, il cui territorio è interessato dalla presenza dell'Aeroporto "Guglielmo Marconi", ha predisposto il PRA, in ottemperanza alle normative di settore acquisendo il parere favorevole dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ENAC, mirato a ridurre il rischio nelle zone circostanti l'Aeroporto, limitando l'insediarsi di nuove attività con forte presenza antropica, gli incrementi volumetrici sull'esistente ed escludendo la possibilità di mutamenti di destinazioni d'uso verso quegli usi che possono aumentare la presenza antropica, al fine di limitare il danno in caso di incidente.

Le disposizioni contenute all'art. 3, comma 5, della nuova L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, consentono ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonchè varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima.

La conclusione del procedimento di approvazione del PRA in esame è pertanto consentita ai sensi di quanto previsto dalle nuove disposizioni sopra richiamate.

Con comunicazione Prot. n. 2558 del 17.01.2018, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve sul PRA in oggetto, con *decorrenza dei termini dal 12 dicembre 2017*, quale data di arrivo della suddetta documentazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 10 febbraio 2018*.

Nel caso specifico del procedimento urbanistico in oggetto, non vengono effettuate le valutazioni di sostenibilità ambientale previste ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., poiché, sul Piano in oggetto si ravvisano le condizioni di esclusione previste al punto 3.6. della Circolare dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, Prot. n. 269360 del 12.11.2008 "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9"¹¹.

In vista della conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano anche in rapporto alle vigenti disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)¹² ed ha predisposto la

¹⁰ Acquisita in atti con Prot. n. 73637 del 12.12.2017 - Fasc. c.s.

¹¹ La Città metropolitana ha espresso al Comune di Bologna, con comunicazione P.G. n. 67638 del 19.04.2016, la condivisione circa la esclusione del Piano in oggetto dalla valutazione ambientale.

¹² Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

<u>Relazione istruttoria</u>¹³, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale viene espressa una riserva sui contenuti della proposta.

Nella suddetta Relazione, si dà atto dell'esenzione della Variante in esame dalla procedura prevista in materia di valutazione ambientale, nonché dalle verifiche relative alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio, previste ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al Comune di Bologna per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁴, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", introduce all'art. 3, comma 5, la possibilità per i Comuni di concludere i procedimenti di pianificazione urbanistica in corso, secondo l'iter di approvazione previsto dalla L.R. n. 20/2000, a cui fanno riferimento le funzioni della Città metropolitana oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁵ della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

¹³ Acquisita in atti con P.G. n. 5153 del 30.01.2018.

¹⁴L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

^{1.}Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

^{2.}Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁵Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

• "Relazione istruttoria" (P.G. n. 5153 del 30.01.2018).

per Il Sindaco Metropolitano VIRGINIO MEROLA Il Vicesindaco metropolitano FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).





Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE (PRA)

Delibera di adozione del C.C. n. 425 del 20/11/2017 del Comune di BOLOGNA

PROCEDIMENTO:

Riserve e Valutazione ambientale ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii.

Bologna, 30 Gennaio 2018

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna Prot. n. 5153 del 30.01.2018 – Fasc. 8.2.2.7/2/2018

Premessa

Il Comune di Bologna, il cui territorio è interessato dalla presenza dell'Aeroporto "Guglielmo Marconi", è soggetto alle normative aeroportuali vigenti e precisamente a quanto disposto dal "Codice della navigazione", di cui al D.Lgs. n. 96/2005, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 151/2006, nonché dal "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli aeroporti" dell'Ente Nazionale Aviazione Civile ENAC e dalla Circolare ENAC serie aeroporti del 30 agosto 2010 APT 33.

Tali normative dettano i contenuti del Piano di Rischio Aeroportuale PRA, strumento redatto dai Comuni in Accordo con ENAC e recepito nella disciplina comunale, con l'obiettivo di ridurre il rischio nelle zone circostanti l'Aeroporto, limitando l'insediarsi di nuove attività con forte presenza antropica, gli incrementi volumetrici sull'esistente ed escludendo la possibilità di mutamenti di destinazioni d'uso verso quegli usi che possono aumentare la presenza antropica, al fine di limitare il danno in caso di incidente.

Le aree da sottoporre a tutela nelle direzioni di decollo e di atterraggio dell'Aeroporto "Guglielmo Marconi" risultano ricadere in massima parte all'interno del territorio del Comune di Bologna e nella restante parte in quello del Comune di Calderara di Reno, per cui i predetti Comuni hanno avviato l'iter di redazione del PRA in forma coordinata nel rispetto della normativa vigente.

Nel corso del tempo le attività programmate e gli obiettivi dei due Comuni si sono diversificati, tanto da non far coincidere più i tempi per la stesura finale del PRA; pertanto il Comune di Bologna ha manifestato l'esigenza al Comune di Calderara di Reno di dover procedere con la trasmissione del Piano ad ENAC.

A seguito della trasmissione del piano di rischio nel giugno 2016, ENAC ha espresso il parere di competenza, rilevando una sostanziale coerenza con il Regolamento e le caratteristiche operative delle operazioni di volo che riguardano il sorvolo del territorio dei Comune di Bologna, evidenziando che le norme tecniche di attuazione del piano di rischio sono state redatte tenendo conto di entrambi i vincoli dettati dal quinto comma dell'art. 707 e dell'art. 715 del Codice della Navigazione e desumendo una rispondenza delle misure di tutela adottate con quanto riportato nella Policy di attuazione dell'art. 715.

ENAC rileva inoltre "una generale condivisione delle valutazioni relative al carico antropico previsto nell'area interessata dall'impronta del piano di rischio e delle curve isorischio...e della conseguente modifica degli strumenti urbanistici vigenti.

Il Comune a seguito del parere dell'ENAC, ha adottato il piano di rischio con deliberazione di Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20.

1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA

L'Amministrazione Comunale ha elaborato lo specifico quadro conoscitivo territoriale, in forma coordinata con il Comune di Calderara, riportando le aree di tutela e delle curve di isorischio definite dall'ENAC ed ha evidenziato gli ambiti urbanistici, le infrastrutture e le dotazioni interessati, in rapporto alla classificazione del territorio e al livello di tutela.

Su tali basi, il Comune di Bologna ha pertanto condotto un'analisi sulla consistenza dimensionale e funzionale degli insediamenti interessati dalle curve di isorischio e dalle zone di tutela A, B, C e D, al fine di individuare i parametri insediativi ottimali al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza propri del Piano, in applicazione degli artt. 707 e 715 del Codice della navigazione.

Per quanto riguarda gli usi e le funzioni insediabili, considerate le caratteristiche intrinseche alla disciplina vigente, per le aree territoriali interessate dal PRA non sono ammesse, per i nuovi insediamenti e/o cambi d'uso, nuove funzioni residenziali intensive, ed insediamenti non residenziali ad alto affollamento, quali le attrezzature commerciali, ricreative e di servizio ad elevato concorso di pubblico, ed in generale l'insediamento di attrezzature riconducibili alla definizione di "attività sensibili" contenute nella normativa specifica vigente (centri commerciali, alberghi, stadi, scuole, ospedali, residenze collettive).

In particolare, nelle zona di tutela A, si propone di mantenere gli insediamenti esistenti nella loro attuale consistenza e consentire solo il miglioramento delle caratteristiche del fabbricato, sia dal punto di vista dell'efficientamento energetico sia dal punto di vista sismico, escludendo l'insediarsi delle nuove destinazioni d'uso più sensibili. Saranno consentiti mutamenti di destinazioni d'uso verso le destinazioni non residenziali e compatibili sia con il PRA sia con la disciplina d'Ambito del Rue. Potranno essere concessi aumenti volumetrici alle attrezzature, al solo fine di migliorare la qualità dello spazio senza incidere sull'aumento del carico antropico e\o degli utenti.

Nell'ambito delle zone di tutela "B" e "C" si propone di mantenere gli insediamenti esistenti nella loro attuale consistenza con incrementi minimi consentiti dal Rue per gli interventi diretti, escludendo l'insediarsi di diverse tipologie di nuove destinazioni d'uso sensibili. Saranno consentiti mutamenti di destinazioni d'uso verso le destinazioni non residenziali e compatibili sia con il PRA sia con la disciplina d'Ambito del Rue. Potranno essere concessi lievi aumenti volumetrici alle attrezzature al solo fine di migliorare la qualità dello spazio senza incidere sull'aumento del carico antropico e\o degli utenti.

Nell'ambito della zona di tutela "D" si propone di limitare solo le destinazioni d'uso e consentire gli interventi previsti dalla disciplina degli ambiti del Rue.

2. RISERVE

Prendendo atto del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, che segue l'iter previsto per i POC, si riportano di seguito alcune considerazioni e valutazioni relative al piano in oggetto, rilevando una sostanziale coerenza con gli obiettivi del PSC.

2.1 Riserva 1 contenuti del PRA

Si prende atto della ricognizione degli interventi e degli strumenti urbanistici attuati e vigenti interessati dalle zone del PRA. A tale proposito, si chiede di dare atto anche della procedura di valutazione e approvazione di un nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale in corso, che supererà quello vigente (richiamato in più punti della Relazione illustrativa). Pur consapevoli che il piano vigente sia l'unico a cui fare riferimento, trattandosi di una procedura formalmente avviata, si ritiene che il PRA debba dare merito di tale modifica in corso.

Si chiede infine di esplicitare gli usi da ritenere esenti dal rispetto delle misure di tutela individuate dal PRA per gli edifici ricadenti all'interno del perimetro dell'ambito aeroportuale, in particolare quelli legati ad attività ad uso non esclusivo da parte degli utenti dell'Aeroporto (albergo).

3. ULTERIORI CONSIDERAZIONI

Richiamando il Capitolo 9, punto 6.7 del "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti", in merito all'"Adozione dei piani di rischio", ed alla necessità di coordinare la redazione dei PRA tra tutti i Comuni interessati dalle zone di tutela, si richiama quanto indicato dal parere di ENAC, che sollecita il Comune di Calderara a trasmettere il piano di Rischio per il territorio di loro competenza, ricordando che in carenza di adozione di tale strumento, non possono essere autorizzate nuove opere ed attività nelle aree dallo stesso interessate.

Si comunica inoltre che <u>non vengono effettuate le valutazioni di sostenibilità ambientale</u> previste ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., poiché, come da nota di assenso predisposta dalla Città metropolitana con P.G. n. 67638 del 19.04.2016, *il Piano in oggetto può ritenersi esentabile da valutazione ambientale*, secondo quanto disposto dal punto 3.6. della Circolare dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, Prot. n. 269360 del 12.11.2008 "*Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9".*

Analogamente il Piano in oggetto risulta inoltre esente dalle verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale e pertanto rispetto ad esso non viene espresso il parere in materia di vincolo sismico, previsto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

Firmato: Responsabile U.O. Pianificazione Urbanistica Ing. Alice Savi Firmato: Funzionario Tecnico Dott. Sabrina Massaia